

Arte, natura e culto in due itinerari proposti dal Comune di Campiglia

Itinerari di arte, natura e luoghi di culto, alla scoperta del territorio. E' la proposta che l'amministrazione fa a chi sceglie di visitare Campiglia e dintorni: l'estate è alle porte e i turisti cominciano ad arrivare.

Per loro, ma anche per i residenti interessati a conoscere qualcosa in più dei loro posti, l'assessorato alla cultura e al turismo ha prodotto dei materiali informativi che servano da guida in percorsi ad hoc.

Due i nuovi strumenti dedicati all'accoglienza: il primo, nato in occasione del Giubileo della Misericordia, è l'"**Itinerario del pellegrino**", che lega Campiglia Marittima e Venturina Terme, passando attraverso l'antica via del Mercurio e snodandosi poi per l'antica via del Gelso e sulla via di san Vincenzo fino al santuario della Madonna di Fucinaia.

ITINERARIO DELLA MADONNA DI FUCINAIA
 La concezione un'immagine dipinta del XV secolo, raffigurante la Madonna col Bambino che la tradizione vuole ritrovata in un'antica casa di campagna. Non è conosciuto l'anno di costruzione dell'edificio, ma si ritiene che esista già nel 1493, quando sul luogo fu eretto un oratorio di Agostini.

CHIESA DI SANT'ANTONIO
 In stile gotico, è stata eretta in un'area esterna alla città, in un'area dove si trovava un'abitazione. Il tempio è stato edificato da alcune monache con arco a sesto acuto, lungo le pareti delle navate, presenta stucchi in bianco e rosso che ricordano i modelli del Rinascimento che ricordano i modelli del Manierismo. La chiesa è stata restaurata nel 1993. Tra il 1700 e il 1800 la chiesa fu sede di una confraternita di Sant'Antonio, che da Viale Manlio condusse vicino pochi passi dall'ingresso è situato il Tabernacolo, inaugurato il 5 luglio 2015 e realizzato dalla ditta di Belle Arti di Firenze.

CHIESA DI SAN LORENZO
 La chiesa è stata costruita nel periodo medievale, in stile gotico, in un'area dove si trovava un'abitazione. Il tempio è stato edificato da alcune monache con arco a sesto acuto, lungo le pareti delle navate, presenta stucchi in bianco e rosso che ricordano i modelli del Rinascimento che ricordano i modelli del Manierismo. La chiesa è stata restaurata nel 1993. Tra il 1700 e il 1800 la chiesa fu sede di una confraternita di Sant'Antonio, che da Viale Manlio condusse vicino pochi passi dall'ingresso è situato il Tabernacolo, inaugurato il 5 luglio 2015 e realizzato dalla ditta di Belle Arti di Firenze.

4 MUSEO DI ARTE SACRA
 Inaugurato il 11 luglio 2003, ha la finalità di raccogliere ed esporre gli oggetti liturgici e devozionali che costituiscono il corredo della chiesa di San Lorenzo, nella Sala della Veste che rappresenta il più grande insieme di arredi sacri medievali. Tra gli oggetti di maggiore interesse si annoverano la Calotta d'oro del XIII secolo, Cristo di bronzo della fine del Cinquecento, attribuito ad Antonio Averulio il Poliziano (1485). Nelle sale è custodita una collezione di reliquiari e argenti.

5 CHIESA DI SAN SEBASTIANO
 Probabilmente risalente al 1483, fu edificata a lato della chiesa di San Lorenzo, nel 1637, Campiglia fu colpita da un'epidemia di peste. Roco, tradizionalmente venerato come protettore della peste, che venne coperto da intonaco, presenta un'unica navata ed un'abside a pianta quadrata. L'edificio, quasi completamente coperto da intonaco, presenta un'unica navata ed un'abside a pianta quadrata. L'edificio, quasi completamente coperto da intonaco, presenta un'unica navata ed un'abside a pianta quadrata.

6 PIEVE DI SAN GIOVANNI
 Costruita intorno al 1173, si trova sulla collina del cimitero comunale; ha un impianto romanico in pietra calcarea grigia realizzata con blocchi regolari e valorizzata da tegole e basaltici in pietra calcarea. Un'iscrizione sul paramento della facciata indica l'anno di costruzione e un certo Matteo "peccatore" a cui si attribuisce la costruzione. Sulla porta laterale sinistra, è posta un'archivolto in cui è scolpita la scultura del Male da parte di Cristo. Più in alto a destra, un'iscrizione leggibile in tutti i versi. L'intero si presenta delimitato lo spazio riservato al clero e l'altare originale del XII secolo.

7 CHIESA DEL DELSO
 La chiesa, dedicata all'omonimo, fu ricostruita nel 1934 dai cittadini di Campiglia Mare, il suo nome deriva dalla Via del Gallo, attualmente Via Santa Maria.

8 EX CHIESA DI SAN BIAGIO IN CASTELLO
 La chiesa è documentata a partire dal 1216. Secondo la tradizione locale, l'antica chiesa è stata demolita e ricostruita in stile neoclassico in abbinamento con il tempio di via P. Cav. 13.

9 EX CHIESA DI SANT'ANASTASIO
 L'edificio della chiesa è documentato a partire dal 1216 e la sua ricostruzione è ipotizzabile nell'edificio sito oggi in via P. Cav. 5, come si evince dalle planimetrie e dalle fotografie aeree.

10 EX CHIESA DI SAN PIETRO IN ACQUAVIVA
 Della chiesa non sono noti né i fondatori né l'anno esatto di fondazione. È stato ricostruito probabilmente all'inizio del XIX secolo. Ad oggi resta soltanto l'abside trilobata riconoscibile in un edificio rurale ad uso di civile abitazione ubicato in un terreno in prossimità dell'attuale strada per Campiglia Marittima e del colle del Palazzo di Mugello, in via del Battaccio 1.

11 ORATORIO DI SANTA LUCIA
 L'edificio, risalente al XVI secolo e poi ampliato, rappresenta il monumento religioso più antico di Venturina Terme e sorge in uno degli angoli più suggestivi del paese, su un piccolo rilievo sopra al quale compare nel complesso del Calidario. Per molti decenni ha rappresentato un importante luogo di culto per i fedeli della Via di Santa Lucia; dopo alcuni consistenti interventi di restauro, inaugurati il 13 dicembre 2015, ricomincia di Santa Lucia, l'oratorio è nuovamente aperto al pubblico.

12 PARROCCHIA DELLA SACRA FAMIGLIA
 La costruzione della chiesa fu iniziata nel settembre del 1922, fu benedetta nel 1934, ma nel 1966 venne demolita e riedificata con una struttura a tre navate in stile neoclassico. L'edificio attuale, a pianta centrale, è stato realizzato in stile neoclassico e le navate sono conservate una tela del XVII secolo raffigurante la Madonna con Bambino, copia della Sacra Immagine raffigurante il Santuario di Montenero (L.A.), e cinque tele dedicate alle opere di misericordia, di cui tre ad opera di Paola Salvatorini (Dare da bere ai Monaci (Vitare i carcerati), Dare da mangiare agli affamati).

Un percorso attraverso luoghi sacri, ma anche di riscoperta della storia locale. Tra le tappe, l'oratorio di Santa Lucia, la Pieve di San Giovanni risalente al XII secolo, la chiesa di San Lorenzo che ospita un piccolo museo dell'arte sacra, la chiesa di Sant'Antonio col tabernacolo dedicato a Sant'Antonio Abate realizzato nel 2015 da un'artista dell'accademia di Belle arti di Firenze. Una passeggiata che permetterà, inoltre, di godere della natura immergendosi nel tipico paesaggio della macchia mediterranea.



C'è poi l'itinerario **"Artisti e scrittori per le vie di Campiglia Marittima"**, tutto all'interno del centro storico, che invita a scoprire l'antico borgo di medievale attraverso i luoghi degli artisti, pittori e scrittori, che lo hanno vissuto e rappresentato: da Isidoro Falchi a Bruna Coscini, da Carlo Guarnieri a Bonnefoit a Fucini.

Le due brochure sono state realizzate anche grazie all'apporto di due tirocini del progetto "Giovanisì" della Regione Toscana. «Quella di "Giovanisì" è senza dubbio una bella intuizione e un valore aggiunto per la formazione dei nostri giovani a Campiglia – è il commento dell'assessore alla cultura e turismo Jacopo Bertocchi – , è stata inoltre una buona occasione per ripensare alla valorizzazione del nostro patrimonio storico e culturale attraverso la realizzazione di due itinerari che possono rappresentare una narrazione interessante in grado di coniugare mobilità e conoscenza del territorio e della sua storia. Questi strumenti infatti possono dare l'occasione a cittadini e turisti di approfondire la storia del borgo e il legame vivo tra Campiglia l'arte sacra e non solo, la cultura e i suoi interpreti, godendo di un paesaggio invidiabile facendo semplicemente una passeggiata».

Annalisa Mastellone – Il Tirreno 24.6.2016